



luce che li carica di un significato del tutto diverso, salva dei valori positivi provenienti dalla religione, utilizzandoli per un'etica artistica e personale nuova. Il fulcro di tutto è sempre la sensibilità intesa come capacità di percepire input interni o esterni privandosi di ogni pregiudizio, come strumento indispensabile per un artista, il quale deve essere in grado di essere aperto al mondo e alla vita evitando ogni tipo di chiusura, che concepirebbe solo un lavoro privo di anima.

Il fine è celebrare la bellezza, non quella patinata e perfetta che non genera altro che frustrazione e disistima, ma quella che trapela dalle piccole cose o emana dalle personalità davvero uniche e trascinandoti e porta gioia a chi la osserva. Non a caso Vito ha fortemente voluto che a posare vicino alle sue creazioni vi fosse non una giovane modella, bensì Pina Bevilacqua donna di rara eleganza e gusto.

Unicità, curiosità e volontà di entrare in empatia con il pubblico sono solo alcuni dei pregi di questo talentuoso designer che proprio per le caratteristiche che lo ponevano al di fuori dell'identikit standard della sua professione, è riuscito a distinguersi e colpire un mercato sempre più alla ricerca di qualcosa di unico.

Martina Buttini

What underpins all of this is a type of sensitivity, the ability to perceive internally and externally free of all prejudice. This is essential to the artist who must be capable of opening himself to the world and to life and avoid all forms of closure, a form of soullessness.

It is ultimately about celebrating beauty; not a perfect, glossy beauty that generates nothing but frustration and antipathy, but one that emerges from the small things, emanates from truly unique and exhilarating personalities and brings joy to those who behold it. It's no wonder Vito was adamant that Pina Bevilacqua pose next to his work: rather than a young model, he chose a woman of exceptional elegance and taste.

Uniqueness, curiosity and a desire to empathise with the public are among the qualities of this talented designer. It is precisely those characteristics by which he breaks the mould of his profession that have allowed him to stand out and to enter a market with an ever-increasing appetite for originality.

Written by Martina Buttini
Translated by Alessio Ghirlanda

photocredits:
Alessandro Esposito

ESPRIT D'ECO

Come invito a far del proprio meglio, esortazione e stimolo naturalmente indotti dal solo leggerne il nome d'arte, la cui pronuncia fa da vero e proprio trampolino sonoro, il circuito Best Up innesca dal 2007 un moto d'energia pura.

Con una partenza sprintosa da competizione olimpica, le due alacri fondatrici, Giuliana Zoppis e Clara Mantica, forti di una trentennale esperienza nel settore giornalistico, avvertono una sempre più incidente urgenza di scrivere in modo continuativo sulle tematiche inerenti all'abitare sostenibile, organizzando parallelamente eventi, laboratori, workshops, consulenze per privati ed aziende. A garantire la coerenza fra le attività svolte dall'associazione e i principi costitutivi cui essa si riferisce, è stato istituito un Comitato etico-scientifico, i cui membri hanno competenze in settori conformi alle azioni del gruppo stesso. Lungi dal seguire logiche pauperiste, il manifesto associativo si mostra ricco di idee di spirito eco-epicureo quali la felicità, la giusta direzione, la creatività e bellezza, il capitale delle relazioni, la solidarietà ed i buoni esempi: tutti requisiti sostanziali per lo sviluppo di un progetto valido, nei termini di sostenibilità, al fine di ricollocarlo a giusto diritto come "cuore della lettura del mondo".

Ed ecco che l'iter si pone dunque come traguardo: di prioritaria importanza sono i passaggi di produzione, una filiera di stampo etico in cui le materie prime, la forza lavoro, il trasporto, il packaging, divengono bastione di difesa per obiettivi di valore sociale. A discapito di dinamiche individualistiche, è la "rete" a far da sistema per connettere in modo efficace i distretti produttivi, i designers, gli enti pubblici, gli esercizi commerciali, le associazioni di categoria e le scuole.

A tal proposito è auspicabile, per la Zoppis, una sempre più assidua comunicazione fra gli istituti di design e le micro-aziende del territorio, un coordinamento d'azione frequente che porti alla creazione di numerose collaborazioni e corrispondenti locazioni di lavoro.

Del resto la "jeunesse dorée" è la naturale protagonista del cambiamento e, come ambasciatori del futuro, i giovani saranno i prossimi portavoce dei concetti di responsabilità sociale e ambientale: dovranno viverli quotidianamente, diffondere la diversità creativa, dar vita a

una visione multiforme ed eterogenea di un domani imminente.

Efficace viatico per il raggiungimento di questo scopo è la condivisione di parametri comuni, ad esempio il rifarsi a metodologie avanzate di ricerca per tracciare il ciclo di vita di un prodotto, come ad esempio il C2C, "cradle to cradle": certificazione in cui la dimensione industriale preserva e valorizza gli ecosistemi, interagendo con essi in modo sinergico, in una prospettiva economica in cui ciò che si crea non si distrugge, ma si rinnova. Qui, l'operosità è di casa e fra le innumerevoli occupazioni svolte dal solerte circuito, è d'obbligo segnalare la mostra "Storie di cose sostenibili", all'interno della prossima edizione settembrina del Macef: esposizione che nasce come prosieguo spontaneo della riuscitissima formula del Goodesign presentata durante il Salone del mobile, presso la suggestiva location della Cascina Cuccagna, dove numerosi artigiani, designer e imprese hanno potuto esporre in maniera efficace, valorizzati da uno scenario appropriato, opere che rispettano la natura durante tutte le fasi di ideazione e messa in produzione, nell'ottica di un loro venturo riuso e riciclo.

È stato concepito inoltre un protocollo per la realizzazione di uno store rispondente ai criteri di "sustainability", inteso come collante essenziale tra l'industria e il consumatore e dunque luogo elettivo per formare gli esercenti e guidare l'utente finale verso dei consumi consapevoli, adottato nel "Sistema di valutazione e valorizzazione per la distribuzione indipendente del settore arredo", voluto da Federmobili (Innova.com e Gruppo Gif), affidando a Best Up la pianificazione dei corsi di formazione.

Quest'organizzazione si colloca dunque di diritto fra una delle realtà più interessanti del panorama nazionale, con un impegno quotidiano nell'affrontare questioni di carattere particolare e universale come il vivere in armonia in un ecosistema ormai delicato, percepito non unicamente come patrimonio naturalistico ma alla stregua di un insieme di realtà umane, conoscenze, abilità, potenzialità da curare, promuovere, diffondere come un vero e proprio credo.

Sabrina De Mercurio

Since 2007 the Best Up circuit has been true to its name: an upward surge of pure energy striving for perfection.

The two eager founders, Giuliana Zoppis and Clara Mantica, have thirty odd years of experience in journalism, and were quick off the blocks, warning of the increasingly urgent need to write continuously about issues related to sustainable living, organising events, workshops, and expert advice for citizens and companies.

In order to ensure that the Associations activities were in line with its founding principles, an ethical-scientific Committee was set up whose members are competent in the sectors where the group is active. Far from following the pauperist logic, the Association's manifesto is rich in ideas of an eco-Epicurean nature, such as happiness, the right path, creativity and beauty, the paramount importance of relationships, solidarity and exemplary behaviour; all this is necessary in developing a valid project for sustainability that rightfully aims to occupy a central role in our relationship to the world.

Thus, the procedure becomes the objective: production changes are of crucial importance, an ethical supply chain where raw materials, the labour force, transport and packaging become key elements for attaining social objectives. At the expense of individual dynamism, it is the "network" that is the new system which efficiently connects productive areas, designers, public authorities, businesses, trade associations and schools. To this end, Zoppis advocates an even greater communication between design institutions and small local businesses, an ongoing coordination leading to a numerous collaborations and corresponding job positions.

After all, the "jeunesse dorée" is the natural instigator of change and young people will ask as ambassadors to the future, spokespersons for the concepts of social and environmental responsibility. They will need to live and breathe these concepts on a daily basis, disseminate creative diversity, and give life to a multifaceted and heterogeneous vision of the near future.

An effective way to achieve this aim is to share common parameters. For example, advanced research methods – such



Photocredit: Best Up

as C2C or "cradle to cradle" - could be used to trace the life cycle of a product: a type of audit by which industry preserves and values ecosystems, interacting with them synergistically, and with an economic outlook in which creation does not entail destruction but instead renewal. They keep themselves busy here, and among the innumerable works emerging from this hub of activity the exhibit "Stories of sustainability" deserves a special mention. It will appear in the next September edition of Macef, the natural follow-up to the highly acclaimed Goodesign formula presented at the furniture show at the striking location of Cascina Cuccagna, where numerous artisans, designers and businesses had an excellent opportunity to exhibit works – in a highly appropriate setting – that respect nature at all stages from conception to production, with a view to their eventual reuse and recycling.

Furthermore, a protocol was created for the creation of a business that meets the criteria for "sustainability", to be viewed as an essential link between industry and the consumer and therefore a choice location for training retailers and bringing the end product to well-informed consumers. The idea was launched as part of the "System for evaluating and appreciating independent distribution in the furniture industry", at the behest of Federmobili (Innova.com and Gruppo Gif), with the planning of the training course entrusted to Best Up.

This organisation is therefore de jure one of the most interesting developments in the country, with a daily commitment to tackle specific and universal issues such as living in harmony with what is now a delicate ecosystem. It views the ecosystem not just as a natural heritage, but as a set of human realities, knowledge, abilities, with the power to heal, promote and disseminate a genuine belief system.

Written by Sabrina De Mercurio
Translated by Alessio Ghirlanda

OST
Jacques Dutronc:
Le Responsable